

Associazione di donatori di sangue



***"Alla fine del cammino mi diranno:
"Hai vissuto? Hai amato? Ed io, senza dire niente,
aprirò il cuore, pieno di nomi."***

Pedro Casaldàliga, Vescovo dei poveri dell'Amazzonia

Chiunque abbia avuto la fortuna di incontrare Francesco, conserva il ricordo indelebile di una persona speciale.

Noi dell'associazione, i suoi amici, abbiamo sentito il bisogno di omaggiare la sua memoria pubblicando alcune immagini e pensieri a lui dedicati.

Io, che ho avuto l'onore di conoscere Francesco grazie alla Fidas, mi sento di dire che l'intesa tra noi è stata immediata.

Con gli anni la conoscenza si era trasformata in un'amicizia sempre più profonda e autentica.

Mi è stato vicino in tante circostanze legate non solo alla Fidas ma anche nella vita di tutti i giorni.

Francesco era decisamente affidabile, autentico ed entusiasta. Doti che difficilmente coesistono in una persona. Per questo l'ho sempre ammirato e stimato.

Con il suo affetto paterno è stato per me un punto di riferimento.

Ti ricorderò sempre con gioia, caro Francesco .

Giuseppe Iosa



Si sentirà la sua mancanza.

Infatti, in un contesto dove facciamo fatica a capire che lamentarsi fa male alla salute e agli altri e che la lamentela induce a passare la vita a cercare di incolpare sempre qualcuno, Francesco invece distribuiva complimenti e praticava il primo atto di carità, quello di offrire a tutti un volto sorridente e sereno.

Per questo ho invitato nell'omelia delle sue partecipate esequie a ringraziare il Signore per il dono di cui tutti, anche immeritatamente, come me, abbiamo goduto: un uomo che “senza essere ingenuo, custodiva nel suo progetto di vita la tessitura minuziosa e paziente di buone relazioni, di buon vicinato, di un vivere buono e pieno.

La sua mancanza si sentirà.

Don Zaccaria








Te ne sei andato così, in silenzio...

il nostro Cecco un uomo buono, umile, generoso e grato ogni giorno alla vita un esempio di altruismo e amore nei confronti della famiglia e del prossimo, ti ho voluto bene da subito, mi hai trattato sempre come una figlia, la tua presenza è sempre stata fondamentale, eri il nostro punto fermo, il nostro porto sicuro, a nostra certezza e tutto questo ci mancherà tanto.

Mi porto nel cuore tanti bei ricordi e parole e soprattutto un grande insegnamento, l'essere sempre GRATI per le piccole cose, averti avuto nella nostra vita è stato un grande dono e ci sarà sempre un po' di TE in Raffaele e nei nostri figli. Ciao Cecco voglio immaginarti così, su quella sedia, sotto quell'albero a riposare. 

Sara Pezzoni



Che triste perdita quella di Francesco Vailati, papà dell'ex assessore Raffaele.

Un uomo umile e gioviale sempre disponibile a aiutare il prossimo.

Colonna della nostra FIDAS.

Franco Ornano

Hai lasciato un immenso vuoto nei nostri cuori. Eri una persona ben voluta da tutti e poi ti sei sempre dato da fare per la Fidas e una cosa bella quando capitava di vederci per strada avevi sempre le belle parole per tutti anche per me e Tiziana che ci hai fatto festa per il nostro matrimonio.

Ciao Francesco nel mio cuore porto un bellissimo ricordo che nessuno mai potrà cancellare.

Gianmario Locatelli



Ciao Francesco,

la tua scomparsa mi ha rattristato tantissimo ma se la tua presenza fisica non ci sarà più certo non verrà meno il ricordo di te.

Ti ringrazio per aver rivolto verso me la tua attenzione. Se sono diventata una donatrice di sangue e faccio parte di Fidas è solo per merito tuo. Durante le manifestazioni cui tu hai partecipato instancabile come rappresentante dell'associazione, non hai mai mancato di esortarmi a diventare donatrice, portando avanti le tue concrete motivazioni e la solidarietà che sempre ti ha portato a prodigarti per il prossimo in diverse maniere.

Sei stato un esempio di affidabilità e convinzione per me e ancora lo sei. Le persone come te non dovrebbero andarsene mai ma quando questo inevitabilmente succede in realtà restano invisibilmente al nostro fianco e continuano a spronarci e sostenerci.

Grazie per aver condiviso con me un pezzo della tua strada Francesco.

Sonia Sillari



Caro Francesco, hai lasciato un vuoto immenso nel nostro gruppo di Fidas. Era deciso da qualche tempo, anche con il tuo consenso, che ti avrei affiancato e piano-piano sostituito nell'attività della gestione dei presidi sanitari. Peccato non poter fare un periodo di affiancamento, ma il tuo esempio mi sarà di guida.

Rolando Reichel





“Ciao me amis”

Francesco salutava così.

Per lui erano tutti suoi amici.

Discreto e riservato, come era per sua abitudine, ha aspettato un momento particolare per salutare definitivamente quanti gli hanno voluto bene, infatti ha atteso di andare a trascorrere i giorni più caldi dell'estate nelle valli bergamasche dove ogni anno era solito passare le vacanze con la sua famiglia

Ma nonostante il periodo feriale tanta era la gente venuta a salutarlo in una chiesa super affollata

Ma chi era Francesco e perché era così conosciuto?

Una persona positiva sempre sorridente, innamorato dei giovani e della vita, generoso e di buona volontà.

Dava molta importanza al tempo che non era mai da sprecare, per questo era sempre in attività

Di queste la più importante è stata la Fidas la sua seconda casa dove tra l'altro si occupava attivamente di consegnare i referti delle analisi a domicilio dei donatori.

Gestiva, inoltre, gli ausili medici per gli ammalati, lavoro che faceva con grande entusiasmo, umiltà e spirito di servizio .

Tanti i ricordi e gli esempi che ci lascia.

Compiva gli anni in gennaio e con il primo direttivo, immancabilmente arrivava in sede con torta e spumante, ma in occasione del suo ottantesimo compleanno siamo stati noi ad anticiparlo.

Mai mancava agli incontri anche in località diverse da Peschiera malgrado la sua conosciuta antipatia per gli spostamenti.

Non usava il pc ed il cellulare ma leggeva sempre la nostra newsletter che gli facevamo pervenire in cartaceo e mai mancavano i suoi commenti.

Fervente cattolico non può essere che in Paradiso tra i giusti



Una grande perdita per la nostra comunità, un esempio da coltivare, ci consola pensare che ci ha lasciato germogli di bontà, generosità, altruismo e senso civico. Grazie Francesco anche per la determinazione per avermi introdotto in questa bella realtà che è la Fidas di Peschiera Borromeo.

In particolare mi piace ricordarlo in questa foto ripreso all'ingresso della sezione della Fidas che saluta i suoi donatori e nel frattempo sembra invogliare l'arrivo di nuovi militanti

Ciao Francesco, ciao me amis .

Salvatore Di Tucci



Parlare di una persona che ci ha lasciato non è mai facile perché ripensarla è come rivivere i momenti passati insieme, e la memoria si confonde con l'emozione, il dolore per la sua scomparsa, il pianto liberatorio.

Ma non è il caso di Francesco, perché tutti noi abbiamo ancora davanti agli occhi il suo sorriso, il suo volto sereno, il suo abbraccio fraterno, la sua parola benevola, il suo sguardo affettuoso.

Il Cecco, come tutti amichevolmente lo chiamavamo, c'era sempre per tutti:

per chi aveva problemi di salute (era tra i fondatori della Fidas di Peschiera Borromeo e suo attuale membro molto attivo),
per chi necessitava di ausili sanitari (gestiva il magazzino creato dalla Fidas cittadina),

per gli immigrati che volevano inserirsi nel tessuto sociale (lo trovavi sempre davanti alla Coop seduto accanto a loro)

per le famiglie che conosceva personalmente perché abitava a Peschiera dagli anni 70 e le ha viste formarsi e crescere numericamente,

per i loro bambini (era un volontario della scuola materna parrocchiale)

per i loro ragazzi (era disponibile per le necessità dell'oratorio)

per le esigenze religiose (era quotidianamente presente in parrocchia)

pronto ad ascoltare e parlare con tutti, senza distinzioni o pregiudizi verso nessuno

conosceva le problematiche del territorio anche perchè ha lavorato per decenni in una azienda locale (la Bono), quindi elargiva volentieri consigli agli amministratori pubblici

non giudicava nessuno, ed aveva sempre una parola consolatrice per tutti, perchè sapeva vedere in ognuno la parte migliore

accoglieva tutti come se fossero suoi famigliari, perchè li considerava amici sinceri

si preoccupava di chi come lui era avanti nell'età, ma non si scordava dei più giovani che aveva visto nascere e crescere persona sempre attiva, che si è spenta mentre trascorreva le vacanze con la sua famiglia tanto amata.

Inutile dire che persone così non le trovi facilmente, soprattutto nella nostra società individualistica ed egoistica, ma la sua vita rimarrà un esempio per tutti noi, giovani, adulti e anziani, di come si deve vivere in comunità, senza conflitti e rivalità, ma con spirito accogliente e disponibile.

Francesco anche ora e in futuro sei e sarai la nostra guida e la nostra consolazione nei momenti più difficili, e il tuo sorriso e la tua gentilezza contagiosa ci accompagneranno nella nostra crescita umana e civile.

Luca Sarzi e Giancarlo Capriglia



Francesco Vailati si iscrive a FIDAS Peschiera Borromeo (già A.L.A. Donatori di Sangue) nell'anno 1981 ed inizia la sua attività di donatore con puntualità e convinzione per alcuni anni ottenendo la benemerenzza con medaglia d'argento.

Interrotta l'attività di donatore effettivo dopo alcuni anni, manteneva il proprio impegno associativo con la carica di consigliere con puntiglio e disponibilità nelle varie iniziative.

Incarico svolto con grande impegno per tutti questi anni fino all'ultimo prima di lasciarci.

Se si vuole considerare limitata la sua attività di donatore attivo non possiamo dimenticare l'apporto di donazioni delle centinaia di persone che solo lui sapeva avvicinare all'associazione per convincerli a diventare donatori di sangue.

Nella sua figura, indossando i simboli dell'associazione, ma soprattutto i suoi modi semplici, garbati e convinti, coinvolgeva giovani e meno giovani porgendo a loro la locandina che invitava alla donazione di sangue.

Era l'emblema dell'associazione ed un esempio per tutti noi per l'impegno e la convinzione a sostenere i principi di FIDAS Donatori di sangue.

Nella sua modestia era solito dire "...stare insieme a questi giovani così bravi e capaci serve anche a me..." e noi possiamo rispondere che la nostra bravura e capacità è stata tale grazie al suo esempio.

Questo è Francesco.

Alfio Gandaglia

Una persona semplice, buona, altruista e solare.

Quando avevo la fortuna di incontrarlo per strada vivevo un momento di gioia e spensieratezza. Il suo UNICO saluto mi riempiva il cuore, i suoi buoni pensieri verso tutti.

E' stata una fortuna poterlo avere come vicino di casa, il suo BUONGIORNO SIGNORA era per me una dose di allegria che mi accompagnava durante le mie giornate.

Rimarrà sempre vivo il suo ricordo, una persona così SPECIALE non si dimentica mai e vivrà nei miei ricordi e nel mio cuore.

Un abbraccio forte nel vento caro Francesco.

Con stima e affetto

Elda Lacerra



Francesco il ricordo che mi rimarrà per sempre impresso è quello di quando arrivavi ai nostri eventi sorridente, sempre soddisfatto nel vedere tutte quelle persone che lavoravano insieme . Tu mi abbracciavi, mi sorridevi e poi stringendomi le braccia con forza mi dicevi "compatti, dovete rimanere sempre così compatti".

Il tuo sguardo verso i giovani era estasiato, il tuo animo si nutriva del loro entusiasmo, della loro voglia di fare.

I tuoi occhi erano sempre pieni di affetto e le tue parole erano sempre buone e incoraggianti.

E' stata una grande fortuna averti incontrato nel mio cammino e le tue parole rimarranno per sempre nel mio cuore.

Franca Costa



Quando ripenso alle immagini che conservo di Francesco, sono immagini di un uomo sorridente, energico, d'ispirazione.

Sono le immagini di un uomo che viveva di servizio e ne era testimone ed esempio tutti i giorni (e si sa... le mele non cadono mai lontane dall'albero).

Un uomo gentile, è stato scritto in questi giorni, gentile, sì, ma anche esigente, anche se sempre con garbo.

Mancherà, quest'uomo d'altri tempi, attento, preciso, appassionato, a servizio del prossimo.

Per fortuna, nel suo meraviglioso modo di rapportarsi all'altro, avrà saputo spargere un po' della sua gentilezza e disponibilità anche a noi.

A noi il dovere oggi di portare avanti quanto ci ha trasmesso.

Caterina Molinari







In questi due giorni abbiamo ricevuto tantissimi messaggi di vicinanza e di testimonianza del rapporto speciale che ognuno di voi ha avuto con il nostro papà Cecco.

Ogni persona che ha parlato con papà sicuramente si ricorda di un complimento ricevuto da lui, di un incoraggiamento, di un sorriso. Sono tantissime storie ma in fondo sono tutte uguali, ed è la cosa più bella e sorprendente, Papà è stato se stesso con tutti, ha voluto bene a tutti e tutti gli hanno voluto bene. E se n'è andato nel suo stile, nella settimana delle vacanze come a dire non disturbatevi, non voglio disturbare, non voleva mai disturbare nessuno.

Non sarà facile per noi essere alla tua altezza, ma penso che hai arricchito le nostre vite, abbiamo vissuto appieno il senso di Famiglia. Papà Il tuo desiderio era vederci felici, con il sorriso, e continuerai dall'alto a vegliare sul nostro sorriso.

Ciao me Amis, ciao Cecco.

Raffaele Vailati

Stanotte è morto mio papà.

Scrivo questo messaggio nella speranza di raggiungere chi non è ancora stato raggiunto dall'infinita catena umana di messaggi che si è sviluppata in queste ore.

Un grande uomo, ci lascia, ma continuerà a vivere nei ricordi delle persone che ha incontrato e che ha aiutato, ai quali ha saputo trasferire la sua energia positiva, il suo entusiasmo contagioso verso la vita.

Era sempre pronto a distribuire un sorriso, o parole di incoraggiamento, a chiunque conosceva e agli estranei che incontrava per strada.

Mio papà ci lascia una eredità molto pesante da portare avanti, la sua gentilezza, perché mio papà era una persona gentile, una dote sempre più sottovalutata con il passare degli anni, una qualità fine, che hanno le persone nobili d'animo.

Era impossibile per chiunque non volergli bene.

Stefano Vailati





Caro Francesco,

con questa piccola lettera vogliamo ricordarti per quello che sei sempre stato per noi e per la città di Peschiera: un AMICO.

Un vero amico; e, come tutti i veri amici, eri presente nelle varie iniziative proposte nella città; come un vero amico sapevi dare consigli e davi la “pacca” sulla spalla per incoraggiare a continuare senza scoraggiarsi, e, soprattutto, sapevi stupirti di ogni avvenimento nuovo.

Come vero amico eri presente anche per aiutare chi è nel bisogno con la tua presenza attiva come volontario della FIDAS.

E a noi, come tuoi amici, piace ricordarti con quel sorriso che abbiamo visto nelle foto che sono state pubblicate nel giorno della tua scomparsa. Sappiamo che anche da lassù riuscirai sempre a dare quella “pacca” sulla spalla per incoraggiarci in ogni momento.

Il nostro pensiero non può non essere vicino alla tua Bella famiglia e sappiamo che sarai sempre loro guida.

Ciao Francesco

Maurizio Cremonesi

Amici del Terzo Mondo

Francesco ci ha sempre spinto a con la sua capacità di accogliere con il sorriso e di condivisione a fare del “servizio” per gli altri (chiamatelo se volete altruismo) una piacevole missione con il suo essere limpido e pieno di entusiasmo.

In fondo, non si potevano avere attriti perché anche nelle discussioni più accese l’obiettivo era sempre fare il meglio per aiutarsi e aiutare il prossimo magari anche solo con una piccola parola di conforto o una semplice battuta; sei stato un grande esempio insostituibile!

Enrico Mancini



RadioActiveNews - S. Ghilardi 2022



Preghiera del donatore di sangue

O Gesù Salvatore, che hai detto:
*"tutto ciò che avete fatto ad uno dei più piccoli
tra i miei fratelli, l'avete fatto a me",*
guarda propizio all'offerta che ti facciamo.

Le angosce dei sofferenti, Tuoi fratelli e nostri,
ci spingono a dare un pò del nostro Sangue,
perché ad essi ritorni il vigore della Vita;
ma vogliamo che tale dono sia diretto a Te,
che hai sparso il Tuo sangue prezioso per noi.

Rendi, o Signore, la nostra vita feconda di bene
per noi, per i nostri cari, per gli ammalati;
sostienici nel sacrificio, perché sia sempre
generoso, umile e silenzioso.

ma vogliamo che tale dono sia diretto a Te,
che hai sparso il Tuo sangue prezioso per noi.

Rendi, o Signore, la nostra vita feconda di bene
per noi, per i nostri cari, per gli ammalati;
sostienici nel sacrificio, perché sia sempre
generoso, umile e silenzioso.

Fa' che con fede sappiamo scoprire il Tuo volto
nei miseri per prontamente soccorrerli;

ispira e guida le nostre azioni con la pura
fiamma della carità, affinché esse, compiute
in unione con Te, raggiungano la perfezione
e siano sempre gradite al Padre Celeste.

Così sia.

Papa Giovanni XXIII



Buon viaggio, Francesco



0286460424



<https://www.fidas-milano.it/>



[FIDAS Milano](#)



[fidaspeschieraborromeo](#)



milano59@fidas-milano.it

 **YouTube Fidas Milano Donatori Sangue**



Via Andrea Costa, 1 Milano

FIDAS Milano ODV

“La Newsletter”

Numero speciale in memoria di Francesco
Vailati

Hanno collaborato:

Alcuni di coloro che lo hanno conosciuto

Grafica, impaginazione

Giuseppe Iosa

Giornale chiuso il: 05/09/2022